

Giuseppe Giusti può quindi dirsi completa (a parte sempre possibili ritrovamenti di qualche pezzo disperso). E si tratta di un documento di notevole valore, non solo per ciò che riguarda la ricostruzione della vita e della figura del poeta, ma anche per lo studio della lingua; perchè, come fu detto dal Rigutini, fra l'unanime consenso dei critici « Giuseppe Giusti fu al nostro tempo (il Rigutini scrive nel 1862) il primo e il più felice restauratore della lingua e della letteratura popolare ».

Il volume è stampato con molta accuratezza ed è munito di preziosi e precisi indici (si veda specialmente la voce *Giusti* alle pp. 343-351).

AUGUSTO ROSTAGNI, *Scritti minori - I: Aesthetica*, un vol. di pagg. LI-520, Bottega d'Erasmus, Torino 1955.

Amici e discepoli di Augusto Rostagni — si legge nella dedica — ripubblicando in due volumi i suoi *Scritti minori*, pertinenti alla storia del pensiero, dell'estetica e delle lettere classiche, intendono con immutato affetto ricordare e onorare il trentennio accademico (1925-1954) dell'insigne Maestro dell'Università di Torino: e la prima delle firme dei membri del Comitato è quella del Sen. Gaetano De Sanctis.

Questo è il primo dei due volumi (il secondo: *Hellenica, Hellenistica, Romana*, vedrà la luce fra qualche mese) e contiene, oltre che una completa bibliografia del Rostagni dal 1913 al 1954, redatta da Italo Lana, i seguenti lavori: *Un nuovo capitolo nella storia della Retorica e della Sofistica*, pp. 1-59; *Da Aristofane ad Aristotele in tema di poetica*, pp. 60-75; *Aristotele e l'aristotelismo nella storia dell'estetica antica (Origini, significato, svolgimento della Poetica)*, pp. 76-264; *il dialogo aristotelico ΗΕΠΙ ΠΟΙΗΤΩΝ*, pp. 255-326; *Sui « Caratteri » di Teofrasto*, pp. 327-355; *Sulle tracce di un'estetica dell'intuizione presso gli antichi*, pp. 356-371; *Risonanze dell'estetica di Filodemo in Cicerone*, pp. 372-393; *Filodemo contro l'estetica classica*, pp. 394-446; *Il « Sublime » nella storia dell'estetica antica*, pp. 447-518.

Si tratta, come è facile vedere, di un gruppo di studi (cui il Rostagni stesso ha voluto fare qualche correzione, con aggiunte e aggiornamenti ove lo ha ritenuto necessario) raccolti attorno ad un tema centrale, quello della storia dell'estetica nell'antichità, al quale l'A. ha dedicato molta della sua lunga e intelligente fatica; che ci auguriamo dia frutti ancora più cospicui negli anni che verranno: e siano anni fecondi e sereni per l'insigne Maestro, al quale tanto devono gli studi classici in Italia e in Europa.

LUIGI FASSÒ, *Dall'Alighieri al Manzoni*. Saggi raccolti a cura dei discepoli, con un profilo del Maestro e la bibliografia dei suoi scritti, un vol. di pagg. XXVIII-363, Felice Le Monnier Editore, Firenze 1955.

A Luigi Fassò, che la letteratura italiana ha insegnato sulle cattedre delle Università di Cagliari, Palermo, Milano (Università Cattolica), Catania e Pavia, amici e scolari hanno offerto questo bel volume nel momento in cui raggiunge, come suol dirsi, i limiti di età.

Dopo un *Profilo* a cura di Alberto Caracciolo e una *Bibliografia* completa (1900-1955) degli scritti di Luigi Fassò, a cura di Cesare Bozzetti e di Angela Pietra, vengono raccolti e ripubblicati alcuni fra i molti studi del Fassò, distribuiti in tre sezioni: Dante (*Vita di Dante*, pp. 3-73; *Il canto XXX dell'Inferno*, pp. 74-94; *Il canto X del Paradiso*, pp. 95-115; *Il Canto della nobiltà*, pp. 116-136); Dal Cinquecento all'Ottocento (*Introduzione all'Aminta*, pp. 134-160; *Gli Intermedi dell'« Adelonda » di Federico Della Valle*, pp. 161-189; *Alessandro Tassoni: l'uomo e il poeta*, pp. 190-219; *Umanità di Galileo*, pp. 220-234; *G. B. Primi Feliciano Fassola e le sue memorie alla Corte di Luigi XIV*, pp. 240-256; *Il « Liber itineris Galliae » di G. B. Primi Feliciano Fassola*,

